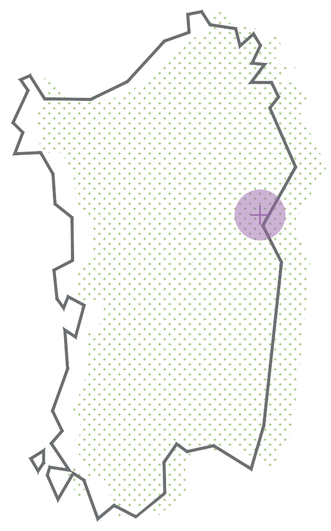
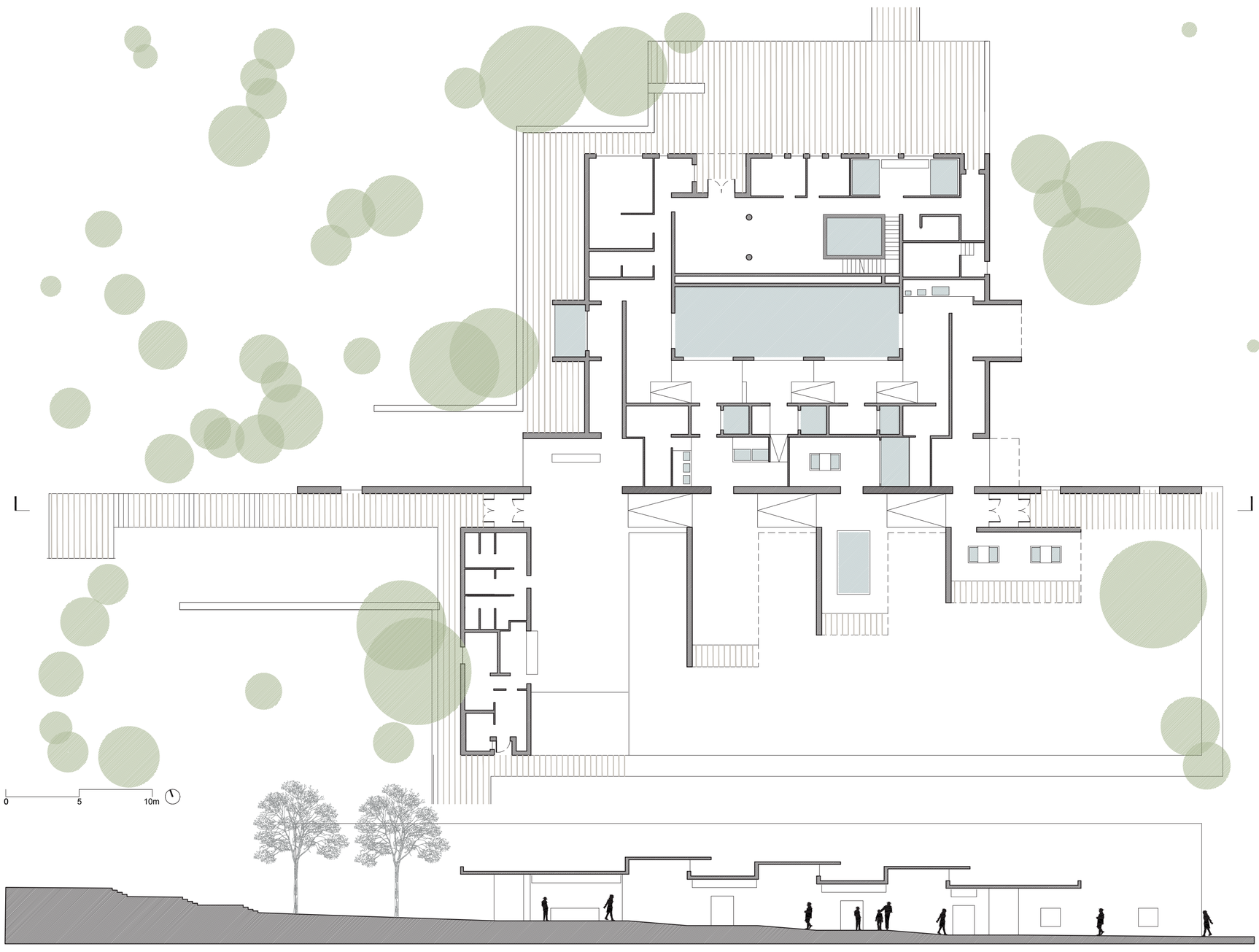
STUDIO GAIAS + PETER CHERMAYEFF
L’acquario marino della Sardegna



Località: via La Favorita, Cala Gonone (NU)
Committente: Comune di Dorgali
Progettisti: I lotto: Studio Gaias (Arch. Sebastiano Gaias), Peter Chermayeff; II lotto: Studio Gaias (Arch. Sebastiano Gaias)
Progetto struttura: Ing. Paolo Pintus
Direzione lavori: Arch. Sebastiano Gaias
Imprese esecutrici: I lotto: FISIA Italimpianti Genova, Cooperativa Edile Proletaria (CEP) Dorgali; II lotto: CONSCOOP Forlì, CEP Dorgali, Costa Edutainment Genova, Caratelli acciaio inox Latina
Esecuzione opera: I lotto: 2004-2006; II lotto: 2009-2010
Importo lavori: I lotto: €1.980.000; II lotto: € 1.510.380



Arch. Antonio Sebastiano GAIAS (STUDIO GAIAS), laurea in architettura a Roma presso “La Sapienza”, con sede studio professionale a Macomer e a Cagliari, vanta una grande esperienza multidisciplinare, maturata in oltre vent’anni di attività operando nei settori dell’architettura, dell’ingegneria e dei servizi tecnici, economici e finanziari connessi. La lunga esperienza nel campo dei lavori pubblici ha consentito di sviluppare una particolare sensibilità rispetto ai temi di riqualificazione e valorizzazione ambientale in stretta relazione agli aspetti tecnici propri dell’ingegneria in ambiti complessi di elevata valenza urbana e paesaggistica.

Peter Chermayeff (U.S.A. 1936), laureato all’università di Harvard (Cambridge Massachusetts), riceve diversi riconoscimenti tra cui il Design Award dall’American Institute of Architects, il premio per l’architettura da parte dell’American Library Association e un riconoscimento da parte dell’American Institute of Architects. All’inizio degli anni sessanta fonda lo studio Associato Cambridge 7 che progetta importanti architetture pubbliche e soprattutto indirizza la ricerca compositiva verso spazi per allestimenti e acquari. Si segnalano l’acquario di Boston (1962), Osaka (1987), Genova (1989), Lisbona (1994). Nel 1995 fonda lo studio associato Chermayeff, Sollugub and Poole. I principali progetti sono l’acquario di Oberhausen-Germania (1996), del Tennesse (2001), di Alessandria d’Egitto (2006), il museo marino di Keelung (2000) e l’ampliamento dell’acquario di Baltimora (2000).

L’Amministrazione comunale di Dorgali ha promosso l’idea di realizzare un acquario marino del Mediterraneo in località Cala Gonone. La destinazione dell’acquario è pienamente compatibile con le caratteristiche naturalistiche, storiche, archeologiche e scientifiche del sito prevedendo:
- Attività scientifiche, comprendenti l’insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali;
- Fruizione naturalistica, comprendente l’insieme di attività di fruizione dell’ambiente mare ai fini didattici e ricreativi. L’Acquario viene pensato, realizzato e gestito come presidio didattico “educando” il visitatore alla prevenzione del bene ambiente. L’intervento complessivamente si articola nell’acquario e nella sistemazione del parco.

ACQUARIO: L’acquario è posizionato in prossimità del ciglio della proprietà verso il mare, nell’angolo sud-est.
L’edificio dell’acquario è stato localizzato in modo da trarre il massimo vantaggio dalle attuali connotazioni del terreno, comprese le visuali sulla costa e in modo da minimizzare i conflitti con la vegetazione. Compositivamente è diviso in due parti da un muro, rivestito in materiale lapideo a spacco (granito color ocra), che separa le funzioni degli spazi interni in due.
E’ stato pensato con spazi plurifunzionali quali: un’area di ricevimento e biglietteria; uno spazio espositivo con vasche di varie dimensioni; sale mostre temporanee, locali per riunioni a scopo didattico; spazi per il magazzinaggio di scorte e di attrezzi; aree di quarantena per gli animali; un piccolo laboratorio per analisi biologiche e locali per gli impianti.
Centro visite: Il centro visite dell’acquario è accessibile dal percorso esterno. Questo percorso a partire dal parco degrada lentamente all’interno dell’edificio, seguendo le quote del terreno attraverso tre rampe. All’interno dell’acquario il percorso passante disimpegna gli spazi del centro visite in quattro ambienti rettangolari di dimensione diversa: la caffetteria con relativo blocco di servizi (cucina, servizi personale e servizi igienici visitatori) e tre aule didattiche.
Zona vasche: Questo corpo architettonico s’innesta direttamente al muro passante in materiale lapideo a spacco articolandosi su due livelli: il primo livello contiene il percorso espositivo delle vasche, la direzione, uno spazio tecnico e i laboratori; il secondo livello, arretrato rispetto al primo, contiene le attrezzature di supporto alla vita della vasche.
SISTEMAZIONE DEL PARCO: Il sito scelto per ospitare la struttura dell’acquario è un area di notevole interesse paesaggistico caratterizzata dalla presenza di rocce affioranti, cespugli, olivastri monumentali e arbusti di ginepro. Inoltre nelle vicinanze dell’area dove sorge l’acquario sono presenti il nuraghe Palmasera e i resti di alcune capanne di probabile età nuragica.
Per la riqualificazione ambientale complessiva del Parco vengono messi in luce gli elementi più significativi del luogo quali elementi primari della composizione.

SARDEGNA

QUALITA' EMERGENTE